2 giugno

# SANTA CAMILLA BATTISTA VARANO DA CAMERINO

Vergine

Festa

# Ufficio delle letture

**INVITATORIO**

**Ant.** Lodiamo Cristo, Sposo delle vergini,
adoriamo il suo volto di luce (T.P. alleluia).

*Salmo invitatorio come nell'Ordinario.*

**INNO**

Noi lodiamo col canto il Signore
per la grazia donata a Camilla
di gustar la segreta dolcezza
riservata a chi è puro di cuore.
Lunghe notti trascorre in preghiera,
i dolori di Cristo contempla,
custodendo nel cuor la Parola
nel silenzio di tutto il creato.
Come vergine saggia e prudente
non dà sonno e riposo alle membra;
la sua lampada vivida attende
dello Sposo l'arrivo sicuro.
Ella accoglie con animo grato
come dono quel fuoco di luce,
nelle tenebre oscure del mondo
non smarrisce la strada sicura.
Sia lode la nostra esistenza
a te Padre, che sei il sommo bene,
a te Figlio, speranza infinita,
a te, Spirito, fonte di grazia.
Amen.

**1 ant.** Il pensare a Dio santifica la mente, riscalda il cuore,
illumina l'intelletto e prepara all'orazione *(T.P. alleluia)*.

**SALMO 1 Le due vie dell'uomo**

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,+
non indugia nella via dei peccatori*
e non siede in compagnia degli stolti,
ma si compiace della legge del Signore,*
la sua legge medita giorno e notte.
Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,*
che darà frutto a suo tempo: —
e le sue foglie non cadranno mai*
riusciranno tutto le sue opere.
Non così, non così gli empi,*
ma come pula che il vento disperde;
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio*
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.
Il Signore veglia sul cammino dei giusti,*
ma la via degli empi andrà in rovina.

**1 ant.** Il pensare a Dio santifica la mente, riscalda il cuore, illumina l'intelletto e prepara all'orazione *(T.P. alleluia).*

**2 ant.** Allentai le briglie del mio cuore e lo effusi impetuosamente sul mio dolcissimo Sposo *(T.P. alleluia).*

**SALMO 44 Le nozze del Re**
**(I 2-10)**

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.
Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.
Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte,
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.
La tua destra ti mostri prodigi: †
le tue frecce acute colpiscono al cuore i nemici del re; *
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.
Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.
Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

**2 ant.** Allentai le briglie del mio cuore e lo effusi impetuosamente sul mio dolcissimo Sposo *(T.P. alleluia).*

**3 ant.** Non voler altro in questa vita che Gesù Crocifisso: in Lui troverai la vera, la somma ricchezza *(T.P. alleluia).*

**II (11-18)**
Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.
Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.
La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.
È presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza *
entrano insieme nel palazzo del re.
Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.
Farò ricordare il tuo nome per tutte le generazioni, *
e i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.

**3 ant.** Non voler altro in questa vita che Gesù Crocifisso: in Lui troverai la vera, la somma ricchezza *(T.P. alleluia).*

**V.** La memoria della Passione di Cristo è un'arca di tesori celesti (T.P. alleluia),
**R.** una fonte inesauribile d'acqua viva, un pozzo profondissimo dei segreti di Dio (T.P. alleluia).

**PRIMA LETTURA**
**Dal Cantico dei Cantici Ct 1,2-2,7**

Mi baci con i baci della sua bocca! Sì, migliore del vino è il tuo amore. Inebrianti sono i tuoi profumi per la fragranza, aroma che si spande è il tuo nome: per questo le ragazze di te si innamorano. Trascinami con te, corriamo! M'introduca il re nelle sue stanze: gioiremo e ci rallegreremo di te, ricorderemo il tuo amore più del vino. A ragione di te ci si innamora! Bruna sono ma bella, o figlie di Gerusalemme, come le tende di Kedar, come le cortine di Salomone. Non state a guardare se sono bruna, perché il sole mi ha abbronzato. I figli di mia madre si sono sdegnati con me: mi hanno messo a guardia delle vigne; la mia vigna, la mia, non l'ho custodita. Dimmi, o amore dell'anima mia, dove vai a pascolare le greggi, dove le fai riposare al meriggio, perché io non debba vagare dietro le greggi dei tuoi compagni? Se non lo sai tu, bellissima tra le donne, segui le orme del gregge e pascola le tue caprette presso gli accampamenti dei pastori. Alla puledra del cocchio del faraone io ti assomiglio, amica mia. Belle sono le tue guance fra gli orecchini, il tuo collo tra i fili di perle. Faremo per te orecchini d'oro, con grani d'argento. Mentre il re è sul suo divano, il mio nardo effonde il suo profumo. L'amato mio è per me un sacchetto di mirra, passa la notte tra i miei seni. L'amato mio è per me un grappolo di cipro nelle vigne di Engàddi.

Quanto sei bella, amata mia, quanto sei bella! Gli occhi tuoi sono colombe. Come sei bello, amato mio, quanto grazioso! Erba verde è il nostro letto, di cedro sono le travi della nostra casa, di cipresso il nostro soffitto. Io sono un narciso della pianura di Saron, un giglio delle valli. Come un giglio fra i rovi, così l'amica mia tra le ragazze. Come un melo tra gli alberi del bosco, così l'amato mio tra i giovani. Alla sua ombra desiderata mi siedo, è dolce il suo frutto al mio palato. Mi ha introdotto nella cella del vino e il suo vessillo su di me è amore. Sostenetemi con focacce d'uva passa, rinfrancatemi con mele, perché io sono malata d'amore. La sua sinistra è sotto

il mio capo e la sua destra mi abbraccia. Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme, per le gazzelle o per le cerve dei campi: non destate, non scuotete dal sonno l'amore, finché non lo desideri.

**RESPONSORIO**
**R.** Signore mio benigno, tu solo sei la vita e la speranza mia;
* tu sei tutto l'amore del mio cuore e dell'anima mia (T.P. alleluia).
**V.** Perché mi nascondi il tuo santissimo volto?
**R.** Tu sei tutto l'amore del mio cuore e dell'anima mia (T.P. alleluia).

*Oppure:*

**Dalla seconda lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo**
**2 Cor 4, 6-10.17-18; 5, 14-17**
Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo. Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi. In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne. L'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

**RESPONSORIO**
**R.** L'anima accesa dal fuoco dell'amore * non si riposa se non in Dio (T.P. alleluia).
**V.** Chi ama cerca il suo diletto sia nelle consolazioni come nelle afflizioni.
**R.** non si riposa se non in Dio (T.P. alleluia).

## SECONDA LETTURA

### Dalla "Lettera ad una suora vicaria" di santa Camilla Battista Varano da Camerino

(B. Camilla Battista Da Varano, *Lettera ad una suora vicaria*, in: *Le Opere Spirituali*, a cura di G. Boccanera, Iesi, 1958)

Reverenda e cordialissima Madre, ho ricevuto lettere da vostra Riverenza; le quali tutte quanto siano state piacevoli e graditissime sarebbe impossibile riferire con la penna. L'ardente carità, le soavissime parole che in quelle lettere sono contenute dimostrano che il vostro cuore, dolce sorella mia, è più angelico che umano, più celeste che devoto. Ringrazio la Maestà divina che mi fa degna di essere visitata con così spirituali lettere e con dolce e angelico discorso dalla sua diletta serva e amabile sposa, che sempre - "Dio mi è testimone" - ho amato e tenuta cara nel mio cuore. E quello che non posso fare fisicamente per mezzo di questa mia lo faccio mentalmente: cioè che inchinata fino a terra con rispetto e umiltà vi abbraccio e stringo come cara reverenda madre e dolcissima sorella; e similmente la Reverenda Madre Abbadessa e tutte le sue figlie spirituali.

Prego voi, madre Vicaria mia, che in nome mio facciate voi quello che non posso fare io per la distanza del monastero; perché desidero essere serva, ancella e figlia di tutta la vostra sacra comunità e devotissimo Monastero. E mentre siamo in questa valle di lacrime e pericoloso esilio, sforziamoci, per quanto possa la nostra fragilità, con il divino aiuto di conformarci al nostro gloriosissimo duce gonfaloniere vittoriosissimo, Cristo Gesù crocifisso. Beata l'anima spirituale che si innamora della croce di Gesù crocifisso! Ogni croce non è meritoria e ogni pena non è utile al premio eterno; ma la croce di Gesù crocifisso, che per testamento ha lasciato ai suoi eletti, è sempre utile e meritoria; cioè: Fare bene e mal patire. Questa è la vita dei santi, sorella dolcissima: Fare il bene e mal patire. Innamoriamoci di questa croce santa, se vogliamo con allegrezza vivere e con sicurezza morire; perché essa ci fa la veste nuziale e ci pone in capo la corona di pietre preziose. Essa ci congiunge con Dio in questo mondo per grazia e nell'altro per gloria. Essa ci fa gustare le gioie celesti, la consolazione interiore. Essa ci fa dissetare e bere alla fonte della vita, cioè all'amoroso petto di Gesù crocifisso, dentro al quale è ogni bene, fuori dal quale è ogni male.

Beata la serva e sposa di Cristo che elegge questo amoroso petto per sua perpetua clausura, perché dentro quello si trova l'ardente fornace

dell'essenziale fuoco del divino amore, dove chi vuole può essere concremata, bruciata e ridotta in cenere di amorosa mortificazione e incenerimento sotto l'onnipotente mano di Dio, dalla quale nasce nell'anima devota la tranquillità mentale, lo spirituale continuo riso che fa l'anima innamorata col suo amabilissimo sposo Cristo Gesù crocifisso. Dentro questo divino e crocifisso petto si trova il mare amplissimo sempre senza principio, mezzo e fine della divinità, "perché in lui abita corporalmente la pienezza della divinità"; qui la devotissima anima spirituale si può bagnare, lavare, purificare e sguazzare e battezzare e come vuole e come le piace, perché queste acque divine tolgono ogni sozzura e macchia di peccato e conferiscono all'anima un tale profumo e soavità di serafico amore, che l'essere di tutta la beatissima Trinità ci si diletta e gode.

In questo petto amoroso divino e infuocato si trova la scuola della divina sapienza, la quale silenziosamente insegna le vie giuste ed insegna a rigettare il male della colpa e a scegliere il bene della grazia. Insegna a essere umile e mansueta e a rendere bene per male. Beata quell'anima che spesso si ritrova in questa scuola divina, perché in essa si leggono e studiano scienze e dottrine che l'ignoranza e la stoltezza mondana non possono attingere, ma l'anima santa e pura le conserva nell'intimo segreto del suo cuore, perché le conferisca le grazie nel momento difficile e nell'ora della necessità.

In conclusione, sorella mia dolcissima e vicinissima al cuore, in questo sacratissimo divino ed infuocato petto di Gesù crocifisso si trova quel tempio divino del suo appassionato cuore, dove si fanno i totali sacrifici dei perfetti lottatori, dove chi entra una sola volta nella sua vita con contrizione, umiltà e riverenza ha trovato la totale remissione e la sua compiuta redenzione nella vita eterna, alla quale conduca noi e tutti i peccatori colui che è sposo della Chiesa, Cristo nostro Dio.

**RESPONSORIO**

**R.** Questa è la vita dei santi: fare il bene e mal patire, * beata l'anima spirituale che s'innamora della croce di Cristo Gesù (T.P. alleluia).
**V.** Nel suo amoroso petto si disseta e beve.
**R.** Beata l'anima spirituale che s'innamora della croce di Cristo Gesù (T.P. alleluia).

*Oppure:*

**Dalle "Istruzioni al discepolo" di santa Camilla Battista Varano da Camerino**

*(B. Camilla Battista Da Varano, Istruzioni al discepolo, in: Le Opere Spirituali, a cura di G. Boccanera, Iesi, 1958)*

Rendi a Dio amore per amore, sangue per sangue, vita per vita, morte per morte. Voglio che tu, anima benedetta nel Signore, imiti la tua madre in questa virtù che Dio le concesse. Sappi ricavare e vedere il lato buono in tutto ciò che odi e vedi. Piglia la rosa e lascia star la spina! Se anche cento motivi e mille insegnamenti delle Scritture ti autorizzassero a giudicare male e una sola ragione avessi per pensar bene, attieniti a questa sola e lascia perdere le cento e mille. Così ha sempre agito colei che tu ami tanto in Dio. A nessun proposito il suo cuore fu più tenacemente fedele che a questo. Per nessun motivo si potè mai persuadere a pensar male del prossimo. Solo all'evidenza si piegò con grande difficoltà e dopo una esperienza molto lunga. Questa rettitudine le dona un grande, fiducioso ardire davanti all'Altissimo. Egli non respinge mai le sue suppliche: "La luce si è levata per il giusto, gioia per i retti di cuore" (Sal 96). Se il tuo cuore sarà buono, se agirai sempre con retta intenzione davanti a Dio e agli uomini, in breve tempo acquisterai due soavissimi frutti: luce divina nell'intelletto e letizia angelica nel tuo retto cuore. Letizia che il mondo e tutte le cose create non potranno mai dare.

Questi sono gli operatori di pace, che nella loro contemplazione, possederanno la terra dell'umanità di Cristo confitta alla croce. "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" (Mt 5,8), anche nella presente vita con la luce dell'intelletto. Così voglio che tu sia, anima benedetta, affinché tu possa eternamente godere Dio in cielo con la tua diletta madre spirituale. Questa tua madre, nel deserto della presente vita, tra innumerevoli dragoni, cammina, per grazia dello Spirito Santo, per questa sicurissima via: da tutto cavare sempre bene, anche dal male innegabile. Credi a me, che ti amo con sincerità di cuore! Molti e molte, per il pensare e giudicare temerario, cadono poi nella mormorazione. I servi e le serve di Dio perdono così tante grazie, tanti doni divini quanti neppur possono immaginare. Fuggi, fuggi questa peste infernale, fuggi questo vizio! Di nuovo insisto: fuggilo con prontezza! Credimi: ben diversi sono i giudizi di Dio da quelli degli uomini.

Questa tua madre tante volte e in tante occasioni è stata giudicata alla rovescia. Dio lo permise per suo bene, perché in lei fosse conservato purissimo il tesoro della Grazia. Ha imparato così, a sue spese, che i giudizi degli uomini sono fallaci. Tu dunque, anima devota della Passione di Gesù Cristo, fa' come la tua madre. Riposerà in te lo Spirito della Sapienza. Voglio ancora, anima benedetta, che tu segua questo mio consiglio: servi Dio non come servo, per timore delle pene e dei supplizi eterni, non come peccatrice pentita per ottenerne il premio, ma come vera figlia. Rendi a Dio amore per amore, pena per pena, sangue per sangue, morte per morte.

Queste sono le vie brevi e sicure, nascoste agli occhi degli uomini, ma ben note e accette a Dio. Lui solo tutto vede e conosce. Prima che l'anima incominci a camminare, anzi, ancor prima che ella bussi alla porta della misericordia di Dio, Egli le apre il tesoro dell'eterna Sapienza. Prima che domandi, le è concesso più di quanto desidera. Ella neppure saprebbe domandare ciò che Dio le offre nella sua infinita, incomprensibile Bontà. L'amorosissimo Nostro Signore Gesù Crocifisso è infinitamente largo, generoso, liberalissimo. Ama molto e si compiace di coloro che a Lui si conformano. Rende il loro cuore liberale, magnanimo, larghissimo, affinché in esso possa comodissimamente passeggiare il Re della Vita Eterna. In un cuore impuro, gretto, vile, mai abita né mai abiterà Dio, "grande ed eccelso fra tutti gli dei" (Sal 2,5).

Lascia, lascia, anima amantissima, questo mondo falso e ingannevole, non per timore dell'inferno come servo, non per speranza di premio come peccatrice pentita, ma come figlia e sposa amante, per amore del tuo Crocifisso Gesù. Con grande dilezione stringilo a te, con le braccia dell'affetto del tuo cuore. Così fece la tua devota madre. Si dolse di non essere e di non avere di più, per poter lasciare tanto di più per amore del suo Gesù Crocifisso; tanto ardentemente l'amava, con cuore puro e intenzione perfetta.

**RESPONSORIO**

**R.** Prima che l'anima bussi alla porta della misericordia di Dio *
Egli le apre il tesoro dell'eterna Sapienza (T.P. alleluia).
**V.** Prima che domandi, le è concesso più di quanto desidera.
**R.** Egli le apre il tesoro dell'eterna Sapienza (T.P. alleluia).

*Oppure:*

**Da "*La vita spirituale*" di santa Camilla Battista Varano da Camerino**
*(B. Camilla Battista Da Varano, La vita spirituale, in: Le Opere Spirituali, a cura di G. Boccanera, Iesi, 1958)*

A mie spese ho imparato che "il principio della sapienza, cioè il principio del gusto della divina dolcezza, è il timor di Dio". E come è grande il timore, così è grande il sapore dell'amore che poi segue. E poiché il timore che io ebbi e che Dio mi elargì fu grande e smisurato, così la dolcezza dell'amore fu grande e smisurata. Allora allentai la briglia all'amore del mio cuore che per alcuni anni, per timore dell'onore mondano, con grande fatica col freno della discrezione avevo tenuto strettamente frenato e lo lasciai andare impetuosamente e furiosamente e lo effusi tutto e collocai nel mio dolcissimo sposo Cristo Gesù benedetto. Così lo chiamavo perché così nell'anima mi si mostrava e concedeva, talvolta in forma di benignissimo padre, talvolta con tanta familiarità e dimestichezza che pareva un carissimo amico e compagno, ma il più delle volte in forma di dolcissimo sposo. E quando Dio in forma di sposo si comunica all'anima pellegrina, io credo, per quella poca esperienza che ho avuto, che questo sia il più dolce e soave gusto che le possa comunicare o dare in questa vita mortale.

Se quel gusto oltremodo soavissimo fosse continuato, mai mi sarebbe venuta voglia di morire, perché mi pareva di avere la vita eterna e il paradiso in questo mondo. Altra differenza non credo vi sia tra il paradiso e questo, se non quanta ve n'è tra la caparra e tutto il pagamento. E quello è certo che dura eternamente, mentre questa è certo che potremmo perdere ogni momento. Ma ohimé, questa differenza non è poca, ma molta e infinita!

E così, vedendomi tanto svisceratamente amata e sapendo con certezza che in me non era altro che iniquità e peccati, perché dove alberga il sole di giustizia, Cristo Gesù, ci si vede con chiarezza, mi meravigliavo fortemente e mi stupivo. Per questo motivo un giorno, con profonda umiltà, gli dissi: "O Signore, ora so che i demoni ardiscono bestemmiarti, molto più avranno ardire di chiamarti amatore di iniquità. Ti prego, Gesù mio, di non farti chiamare per amore mio amatore di iniquità. Io non sono altro che profonda iniquità e tu tanto ti diletti in me. Ora che altro ti possono dire, se non amatore di iniquità?". Allora quel dolce Dio benignamente mi rispo-

se dicendo: “Sappi, figliola mia, che io non sono amatore di iniquità e non mi diletto dell’iniquità, bensì mi diletto nell’innocenza in cui tu nascesti, nella quale adesso sei”. Io ero tanto ignorante dei vocaboli spirituali che non compresi che cosa volesse dire questa innocenza. Ma quando fui a Urbino, trovando in un libro tale parola riferita ad un’anima alla quale Dio aveva concessa tale grazia, domandai: “Che significa: io ti restituisco alla prima innocenza?”. E quelle vere serve di Dio mi spiegarono che significava: “Io ti perdono i peccati quanto a ogni colpa e a ogni pena”.

E così seppi che allora mi furono perdonati i peccati in quanto a colpa e pena. Fino a quel tempo avevo pensato che questa innocenza fosse qualche bella cosa data all’anima, ma non sapevo che cosa fosse. E Cristo benedetto soggiunse: “Così io mi diletto di me stesso e non di te, perché questa innocenza l’ho posta io nell’anima tua ed è mia e non tua. Perciò in me stesso mi diletto e amo, non in te”. E a questo punto mi chiarì diffusamente come egli non amava e non si dilettava se non in se stesso e di se stesso in cielo e in terra, cioè di quanto poneva di sé negli altri e non più; perché nessuna cosa fuori di lui e senza di lui è amabile né piacevole, né in cielo né in terra. E così mi lasciava libera dalla superbia e dalla vanagloria. O padre mio, questa è una materia che quanto più ne dico, più ce ne sarebbe da dire, e quando avessi detto e molto in confronto di quello che fu, non avrei detto niente; basta che possiate comprendere chiaramente in quanta pace e tranquillità, in quanta dolcezza e amore, in quanta confidenza e familiarità io fui in quel santo giubileo spirituale, trovandomi molto spesso nei divini colloqui, nelle dolci braccia del celeste sposo, nell’amore e familiarità del benigno eterno Padre, nella grazia e consolazione dello Spirito Santo.

**RESPONSORIO**

**R.** Poiché il timore che Dio mi elargì fu grande e smisurato * così fu grande e smisurata la dolcezza dell’amore (T.P. Alleluia).

**V.** Egli mi si mostrava come benignissimo padre, carissimo amico e compagno, dolcissimo sposo,

**R.** Così fu grande e smisurata la dolcezza dell’amore (T.P. Alleluia).

**INNO Te Deum**

Orazione come alle Lodi mattutine.

# Lodi mattutine

**INNO**
Noi lodiamo col canto il Signore
per la grazia donata a Camilla
di gustar la segreta dolcezza
riservata a chi è puro di cuore.
Corre e vola attirata da Cristo
per seguire la via del vangelo
e cantare l'immensa bellezza
dell'Amore che illumina il mondo.
È con gioia e stupore che scopre
il suo nome a caratteri d'oro
custodito nel cuore di Cristo,
in quel mare d'amore infinito.
Segno chiaro e sicura certezza
della visita del suo Signore,
recan luce e consolazione
i tre gigli, qual dono di grazia:
libertà dalla gloria del mondo,
umiltà nel profondo del cuore,
desiderio ardente e infuocato
di patire con Lui sulla croce.
Sia lode la nostra esistenza,
a te, Padre di misericordia,
a te Figlio, clemente e benigno,
a te Spirito, fuoco d'amore.
Amen.

**1 ant.** Mi venne un santo desiderio di addentrarmi nell'interno del deserto: nelle segretissime pene del cuore di Gesù *(T.P. alleluia).*

*Salmi e cantico della dom. I sett.*

**2 ant.** Mostrati a me, Signore mio benigno,perché se tanto sono belle le opere delle tue mani,che sarà allora il tuo volto splendente? *(T.P. alleluia).*

**3 ant.** Tu sei il Signore che merita di essere servito, amato e lodato da ogni creatura *(T.P. alleluia).*

**LETTURA BREVE Col 3, 12-17**

Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto.

E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie! La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Il mio cuore sarà nel cielo * loderà sempre il tuo santo nome *(T.P. alleluia).*

**R. Il mio cuore sarà nel cielo * loderà sempre il tuo santo nome (T.P. alleluia).**

**V.** sarà sempre ospite tuo, farà sempre la tua volontà,
**loderà sempre il tuo santo nome,**
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
**Il mio cuore sarà nel cielo, loderà sempre il tuo santo nome (T.P. alleluia).**

**Ant. al Ben.** Cammina, corri, vola nella via di Dio. I virtuosi camminano, i sapienti corrono, gli innamorati volano *(T.P. alleluia).*

**INVOCAZIONI**
Invochiamo con gioia Cristo Signore, Agnello immacolato, sposo e corona delle vergini, e diciamo con fede:
*Cristo Gesù, sposo delle vergini, ascolta la nostra preghiera.*

Signore nostro, che hai acceso nei tuoi santi il desiderio di servirti con fedeltà e purezza di cuore,
- dona alla Chiesa di essere conforme all'ideale evangelico.

Cristo Signore, che hai ispirato a santa Camilla Battista di guardare a Maria tua madre come modello di consacrazione,
- fa' che in questo giorno sappiamo riconoscere con gratitudine i tuoi benefici.

Sposo fedele, che hai chiamato una schiera di vergini ad abbracciare l'altissima povertà sull'esempio della madre santa Chiara,
- rendi le Sorelle Povere capaci di testimoniare al mondo la gioia di non avere altro che te, vera e somma ricchezza.

Pastore buono, che hai arricchito di sapienza Camilla Battista, rendendola maestra di vita spirituale,
- accompagna il cammino dei giovani perché imparino a vivere nella gratuità dell'amore e del dono di sé.

Redentore nostro, che hai illuminato santa Camilla Battista con la contemplazione delle sofferenze del tuo Cuore,
- concedi a coloro che soffrono nel corpo e nello spirito di trovare in te forza e consolazione.

**Padre nostro**

**ORAZIONE**
O Dio, Padre delle infinite misericordie, con l'assidua contemplazione della Passione del tuo Figlio hai infiammato d'amore Santa Camilla Battista ispirandole di anteporre alle ricchezze del mondo l'umiltà di Cristo povero e crocifisso; concedi anche a noi, per sua intercessione, di entrare nello sconfinato mare del suo cuore e nella profondità dei suoi dolori interiori, per essere pienamente conformi a Lui. Egli è Dio.

# Ora media

*Antifone e salmodia feriale.*

## Terza

**LETTURA BREVE Ef 3, 14-21**

Io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen.

**V.** A chi è amico della santa orazione, *(T.P. alleluia).*
**R. l'Onnipotente Iddio rivela i suoi segreti.** ***(T.P. alleluia).***

## Sesta

**LETTURA BREVE Fil 4, 4-9**

Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. E il Dio della pace sarà con voi!

**V.** Scegli Dio, pensa Dio! *(T.P. alleluia).*
**R. A chi lo tiene in sé con la grazia, nulla manca.** ***(T.P. alleluia).***

# Nona

**LETTURA BREVE Rm12, 12-18.21**

Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene.

**V.** Pochi sono coloro che giungono alla perfezione vera:
**R. amare i propri nemici.**

*Orazione come alle Lodi mattutine.*

# Secondi Vespri

**INNO**

Noi lodiamo col canto il Signore
per la grazia donata a Camilla
di gustar la segreta dolcezza
riservata a chi è puro di cuore.

Una lacrima sola è versata,
all'incontro lei resta fedele
con il Cristo che nella Passione
sopportò quell'immenso dolore.

La chiamata è amaro travaglio
e lei brama sentir nel suo cuore
la dolcezza che avvolge Maria
all'annuncio dell'angel di Dio.

Attirata da Dio nel deserto,
pellegrina nel chiostro nascosta,
come Chiara, sua madre e sorella,
le ricchezze abbandona con gioia.

La sua vita conforma al vangelo
meditando i dolori mentali
dello Sposo confitto alla croce
suo tesoro e perla preziosa.
Sia lode la nostra esistenza
a te, Padre, benigno ed eterno,
al tuo Figlio, dolcissimo Sposo,
allo Spirito Consolatore. Amen.

**1 ant.** Tu sei il sommo e amabile mio bene, vita perpetua,
pace che superi ogni sentimento, inesplicabile
dolcezza, carità indicibile *(T.P. alleluia).*

**SALMO 112**
Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.
Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?
Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.
Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

**1 ant.** Tu sei il sommo e amabile mio bene, vita perpetua,
pace che superi ogni sentimento, inesplicabile
dolcezza, carità indicibile *(T.P. alleluia).*

**2 ant.** Io ti amo, Camilla,
il tuo nome è scritto nel mio cuore *(T.P. alleluia).*

**SALMO 15**
Proteggimi, o Dio: *
in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, *
senza di te non ho alcun bene».
Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, *
è tutto il mio amore.
Si affrettino altri a costruire idoli: †
io non spanderò le loro libazioni di sangue *
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.
Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.
Di questo gioisce il mio cuore, †
esulta la mia anima; *
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.
Mi indicherai il sentiero della vita, †
gioia piena nella tua presenza, *
dolcezza senza fine alla tua destra.

**2 ant.** Io ti amo, Camilla,
il tuo nome è scritto nel mio cuore *(T.P. alleluia).*

**3 ant.** Tu sei uomo vero e vero Figlio di Dio;
tu sei il desiderato Messia,
tu sei l'eterno Sposo mio *(T.P. alleluia).*

**CANTICO Cfr. Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12 Inno dei salvati**
Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, *

l'onore e la potenza,
perché tu hai creato tutte le cose, †
per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.
Tu sei degno, o Signore,
di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato †
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione
e li hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.
L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †
ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione.

**3 ant.** Tu sei uomo vero e vero Figlio di Dio;
tu sei il desiderato Messia,
tu sei l'eterno Sposo mio *(T.P. alleluia).*

**LETTURA BREVE 1 Pt 2, 19-25**

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Io sono la tua centesima pecorella smarrita * desidero tornare a Te, fonte di vera pace *(T.P. alleluia).*
**Io sono la tua centesima pecorella smarrita, desidero tornare a Te, fonte di vera pace *(T.P. alleluia).***
**V.** Accoglimi e riportami sulle tue pietose spalle, o fedele e buon pastore,
**desidero tornare a Te, fonte di vera pace. *(T.P. alleluia).***
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

**Io sono la tua centesima pecorella smarrita, desidero tornare a Te, fonte di vera pace *(T.P. alleluia).***
**Ant. al Magn.** O dolce Signore, dammi grazia che io ti restituisca amore per amore, sangue per sangue, vita per vita *(T.P. alleluia).*

**INTERCESSIONI**
Nell'ora in cui Cristo Signore ha donato la sua vita per noi sulla croce e ha versato il suo sangue per la remissione dei nostri peccati, eleviamo al Padre la nostra preghiera e invochiamo pace e salvezza per tutta l'umanità.
*Rendici santi, Signore, perché tu sei santo.*

Padre santo, tu hai sostenuto ogni passo di santa Camilla Battista con l'azione del tuo Spirito,
- fa' che tutti i cristiani, guidati dal medesimo Spirito, vivano nella fedeltà alla loro vocazione.

Padre clementissimo, tu hai guidato santa Camilla Battista nella sequela di Cristo povero e crocifisso
- concedi alla famiglia francescana di vivere il vangelo con la radicalità di Francesco e Chiara d'Assisi.

Padre dolcissimo, tu hai concesso a santa Camilla Battista di entrare nel mare sconfinato del cuore di Cristo,
- aiuta le famiglie a costruire una comunione di vita fondata sull'amore reciproco e incondizionato.

Padre buono, tu hai donato a santa Camilla Battista la sollecitudine per le necessità materiali e spirituali dei fratelli,
- benedici quanti si impegnano nelle opere di giustizia e di pace.

Padre onnipotente, tu hai suscitato in santa Camilla Battista l'ardente desiderio di essere per sempre unita a Cristo, suo Sposo,
- ammetti i nostri fratelli e sorelle defunti al convito delle nozze eterne.

**Padre nostro**

**ORAZIONE**

O Dio, Padre delle infinite misericordie, con l'assidua contemplazione della Passione del tuo Figlio hai infiammato d'amore Santa Camilla Battista ispirandole di anteporre alle ricchezze del mondo l'umiltà di Cristo povero e crocifisso; concedi anche a noi, per sua intercessione, di entrare nello sconfinato mare del suo cuore e nella profondità dei suoi dolori interiori, per essere pienamente conformi a Lui. Egli è Dio.